

**BARBARO** (Francesco) Canonico della Cattedrale di Rossano, Censore 'Assistente dell' Accademia degli Spenfierati di detta Città (1), ha dato alle stampe nel 1690. un Libro intitolato *Sertum Liliorum* in cui con cento e cinquanta Anagrammi sopra il Programma *Ave Maria gratia plena Dominus tecum* collo stile acrostico, e con Epigramma in ogni Decade, formò le lodi all' Immacolata Concezione di Maria Vergine. Scrisse anche la Vita di Carlo Blasco in un Elogio Latino sulla maniera lapidaria (2); e un suo Epigramma Latino in lode del medesimo Blasco si legge a car. 120. della Par. I. degli *Elogj Accademici* di Giacinto Gimma .

(1) *Memor. stor. della Società degli Spenfierati di Rossano* raccolto da *Gustavo Tremiglionzi* a car. 444. della Par.

II. degli *Elogj Accademici* del Gimma .

(2) Gimma, *Elogj* cit. Par. I. pag. 117.

**BARBARO** (Giosafat (1)) Gentiluomo Veneziano, figliuolo di Antonio (2), viveva nel 1436. nel qual anno, siccom' egli medesimo afferma (3), cominciò i suoi viaggi, ne' quali consumò quasi tutto il tempo della sua gioventù, e buona parte della vecchiezza (4). Il primo di detti viaggi, che fu alla Tana, ove praticò per lo spazio di sedici anni, pare che lo facesse in figura di mercatante (5), e che l'altro ad Afambejo, o sia ad Uffumcaffano Re di Persia lo intraprendesse in figura d' Ambasciatore nel 1471. speditovi dalla sua Repubblica, come quegli ch' era *uso a stentare, pratico tra gente barbara, e desideroso d' ogni bene della Illustrissima Signoria* (6). Fu assai intendente della Lingua Persiana (7), sostenne anche la carica di Provveditore in Albania (8), e morì in Venezia nel 1494. Venne seppellito nel Chiosstro interno dietro alla grotta di San Francesco della Vigna colla seguente Iscrizione :

SEPULTURA M. D. JOSAPHAT BARBARO DE CONFINIO SANTE (così)  
MARIE FORMOXE ET EJUS HEREDUM MCCCCLXXXIII.

Di lui hanno fatta menzione varj Scrittori (9).

Ha scritta la narrazione de' suoi viaggi alla Tana e nella Persia, che fu da lui terminata a' 21. di Dicembre del 1487. Essa narrazione è stata impressa in Venezia nel 1543. in 8; poscia nella Raccolta de' Viaggi pubblicata da Antonio Manuzio, *In Venezia nelle case de' figliuoli d' Aldo* 1545. in 8; e nel *Secondo Volume delle Navigazioni e Viaggi* raccolti da Giambatista Ramusio, *In Venezia nella stamperia de' Giunti* 1556. 1559. e 1588. in fogl; e poi di nuovo, *In Venezia* 1595. in 8. e 1606. Una sua lettera scritta a Pietro Barocci Vescovo di Padova segnata di Venezia nel 1491. si legge del suddetto Vol. II. delle *Navigazioni* ec. del Ramusio a car. 112. dell' ediz. 1559. Dei detti suoi Viaggi si ha una traduzione in Lingua Latina fatta da Jacopo Geudero, ed impressa a car. 441. e 458. dell' *Histor. rerum Persicarum* di Pietro Bizaro. *Francofurti typis VVechehanis* 1601. in fogl. Di altre traduzioni nelle Lingue Francese, Inglese,

(1) Questo Scrittore in fronte alla traduzione fatta in Latino dal Geudero delli suoi Viaggi alla Tana e nella Persia stampata in Francofurt nel 1601. e nel Tom. I. della *Bibl. Barbarina* a car. 109. si chiama *Josphus* in luogo di *Josphat*, ma egli è certo che il suo vero nome fu Giosafat, o *Josafat*, poichè egli stesso si chiamò così in fronte all' Opere sue. Per altro anche dal Sabellico nella sua *Historia Venet.* all'anno 1474. è detto *Josphus*.

(2) Callimaco Esperiente, *Hist. eorum qua a Venetis tentata ec. contra Turcas*.

(3) *Viaggio alla Tana* a car. 92. del Vol. II. delle *Navigazioni e viaggi* raccolti da Giambatista Ramusio.

(4) Si veggia l' *Eserdicio* premesso al suddetto suo *Viaggio alla Tana*.

(5) *Viaggio alla Tana*, pag. 92. ove si legge: *sette di noi Mercatanti* ec. e così poco sotto: *noi fatta Mercatanti* ec.

(6) Così egli stesso di se scrive nel suo *Viaggio nella Persia* a car. 98. r. delle suddette *Navigazioni e viaggi* del Ramusio.

(7) Callimaco Esperiente, *Hist.* cit.

(8) Sua lettera scritta a Piero Barocci Vescovo di Pa-

dova stampata dietro a' suoi Viaggi a car. 112. delle *Navigazioni e viaggi* del Ramusio.

(9) Di lui parlano il Vossio nel Lib. III. *De Historicis Latinis* a car. 604; il Zeillero nella Par. II. degl' *Hist. Chron. & Geogr. celebres* a car. 10; e prima di questi Callimaco Esperiente nell' *Hist.* cit. Dietro al Vossio hanno pur parlato il Sanfovino nel Lib. XIII. della *Venezia descritta* a car. 586; Piero Angelo Zeno nella *Memor. degli Scrittori Venet.* a car. 13; il Colomies nell' *Ital. Oriental.* a car. 6; Apostolo Zeno nelle *Giunte ad osservazioni* al Vossio a car. 404. del Tom. XVIII. del *Giorn. de' Letter. d' Ital.* ove contra il Vossio evidentemente prova che non si doveva questo Scrittore registrare da lui fra gli Storici Latini, mentre scrisse i suoi Viaggi in Volgare, quantunque in Latino questi sieno stati tradati dal Geudero; l' Oudin nel Tom. III. de' *Comment. de Script. Sec. XV.* alla col. 2380; il Fabrizio nel Tom. I. della *Bibl. med. & inf. Latin.* a car. 465; e il Sig. Proc. Marco Foscarini nella sua *Letter. Venet.* al Lib. IV. pagg. 409. e 426.

GLI  
SCRITTORI D' ITALIA

CIOÈ

NOTIZIE STORICHE, E CRITICHE

INTORNO

ALLE VITE, E AGLI SCRITTI

DEI LETTERATI ITALIANI

DEL CONTE GIAMMARIA MAZZUCHELLI BRESCIANO

VOLUME II. PARTE I.



IN BRESCIA CIOCCCLVIII.

Prefso a GIAMBATISTA BOSSINI

Colla Permissione de' Superiori .